

Oppure:

Quello che abbiamo udito,
quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù che, prima di tornare al Padre, ha promesso il dono dello Spirito, affidiamo le nostre suppliche.

T **Manda il tuo Spirito, Signore.**

L Per la Chiesa: viva questo tempo come occasione per il Vangelo, per la condivisione della gioia e per l'edificazione di una comunità unita nella carità, ti preghiamo. **R**

L Per i responsabili delle Nazioni: nell'impegno per il bene comune e la giustizia, sappiano difendere e promuovere la dignità di ogni uomo, ti preghiamo. **R**

L Per i carcerati, le persone emarginate e per quanti sono abbandonati nella solitudine: sperimentino la nostra vicinanza e concreta solidarietà, ti preghiamo. **R** *(Altre intenzioni)*

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, che ci hai consentito di passare dall'iniquità alla giustizia e dalla miseria della colpa alla vera gioia, non abbandonare l'opera della tua grazia, ma a quanti hai chiamato alla santità della vita di fede dona la forza di perseverare. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T **Credo in un solo Dio...**

SUI DONI

S Donaci, o Padre, di rinnovare assiduamente la partecipazione a questi santi misteri poiché, ogni volta che si celebra con questa offerta la memoria del tuo Figlio immolato e risorto, rivive e si rende efficace l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Padre, e con più viva esultanza renderti grazie in questo tempo nel quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato. A te egli ancora si offre e come nostro avvocato intercede per noi; sacrificato sulla croce, più non muore, ma con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella gioia della risurrezione l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta in coro l'inno della tua lode: **T Santo...***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T **Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 3,5.7a

T **Con la mia voce ho gridato al Signore e dal suo monte santo mi ha ascoltato. Non temerò l'assalto neppure di mille nemici, alleluia.**

Oppure *

Annunciamo il Risorto: Cristo vive in mezzo a noi.
Egli ha vinto la morte, alleluia, alleluia!

PADRE NOSTRO

T **Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

ALLA COMUNIONE

Cf 1Gv 4,7-8.12; 2,17

T **Amiamoci tra noi perché Dio è amore, e chi ama i fratelli è nato da Dio e vede Dio, e in questo si attua l'amore di Dio; e chi compie la volontà di Dio vive in eterno, alleluia.**

Oppure:

Lourdes 196 *

S Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

T Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Dal Dio vivente nulla ci separerà:
da lui noi siamo amati sempre in Gesù.

T Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Se non amiamo il fratello che è in noi,
non è possibile amare il vero Dio.

T Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Che ogni azione manifesti carità,
poiché saremo giudicati sull'amore!

T Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Donaci, o Padre, di attingere vita e forza alla tua mensa di grazia, conforma i nostri cuori al tuo volere ed esaudisci ogni giusto desiderio. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

Venerdì 14 maggio l'Arcivescovo incontra gli animatori dell'oratorio estivo

Gli oratori si stanno già preparando per accogliere i ragazzi nell'esperienza estiva che inizierà tra un mese e che li condurrà a vivere alcune settimane all'insegna del gioco e dello stare insieme. L'oratorio estivo parte dalla formazione degli animatori che in questi giorni si stanno esercitando nell'arte del servizio. Venerdì prossimo 14 maggio si terrà l'incontro diocesano dell'Arcivescovo con gli animatori secondo le modalità descritte sul sito www.chiesadimilano.it/pgform

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Cresspi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 24 - Anno 36 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimeria: in Curia Arch. Mediolani die 17-11-2020, B. Marinoni Vic. ep.



Ss. Giuseppe e Anna, Cavagnano (Va)

CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

9 maggio 2021

VI di Pasqua

Anno B

*Messale Ambrosiano, p. 340
Libro delle Vigilie, p. 295*

Dopo la sua risurrezione, Gesù non abbandona la Chiesa, ma vi è presente in modo nuovo attraverso lo Spirito Santo. «Grazie a questo dono, il Signore resta presente nello scorrere degli eventi; è nello Spirito che possiamo riconoscere in Cristo il senso delle vicende umane. Lo Spirito Santo ci fa Chiesa, comunione e comunità incessantemente convocata, rinnovata e rilanciata verso il compimento del Regno di Dio» (Benedetto XVI). È lo Spirito che suscita la nostra testimonianza ed è in grado di sostenerla anche quando questa sperimenta l'incomprensione, il rifiuto e la persecuzione.

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 21,1-14

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, il Signore Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro saltò nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore.

Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Cristo Signore è risorto! Alleluia, alleluia!

T Rendiamo grazie a Dio! Alleluia, alleluia!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Cf Gv 14,9-10

T «Sono da tanto tempo in mezzo a voi e non mi conoscete? – dice il Signore –. Filippo, chi vede me vede anche il Padre mio. Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?». Alleluia, alleluia.

Oppure:

CD 281

Mio Signore, gloria a te! Tu, risorto, sei per noi vivo seme della Pasqua, Dio della vita!

Mio Signore, lode a te! Tu, Parola, doni a noi la speranza del perdono, Dio di salvezza!

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle carissimi, con fiducia, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamo di essere tutti bisognosi dell'infinita misericordia del Signore. *(Pausa di silenzio)*

S Tu che sempre accompagni il cammino della tua Chiesa: Kyrie, eléison. **T Kyrie, eléison.**

S Tu che disponi i nostri cuori ad accogliere il dono del tuo Spirito: Kyrie, eléison. **T Kyrie, eléison.**

S Tu che sei pienezza di verità e di grazia: Kyrie, eléison. **T Kyrie, eléison.**

S Dio onnipotente... **T Amen.**

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore...

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

Sii tu, o Dio, il nostro maestro interiore, guidaci sulla strada della giustizia e, donandoci il desiderio di una vita più perfetta, rendi perenne in noi la grazia del mistero pasquale. Per Gesù Cristo... **T Amen.**

LETTURA

At 26,1-23

La testimonianza resa da Paolo davanti a Erode Agrippa.

Accusato dai Giudei a motivo della sua fede in Gesù Cristo e della «speranza nella promessa fatta da Dio» (la speranza nella risurrezione), Paolo ottiene dal re Agrippa di parlare in sua difesa e, dopo aver narrato della sua conversione, illustra la missione cui si è votato: aprire gli occhi dei popoli alla luce di Cristo perché si convertano e vivano.

Letture degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Agrippa disse a Paolo: «Ti è concesso di parlare a tua difesa». Allora Paolo, fatto cenno con la mano, si difese così: «Mi considero fortunato, o re Agrippa, di potermi difendere oggi da tutto ciò di cui vengo accusato dai Giudei, davanti a te, che conosci a perfezione tutte le usanze e le questioni riguardanti i Giudei. Perciò ti prego di ascoltarmi con pazienza. La mia vita, fin dalla giovinezza, vissuta sempre tra i miei connazionali e a Gerusalemme, la conoscono tutti i Giudei; essi sanno pure da tempo, se vogliono darne

testimonianza, che, come visse fariseo, sono vissuto secondo la setta più rigida della nostra religione. E ora sto qui sotto processo a motivo della speranza nella promessa fatta da Dio ai nostri padri, e che le nostre dodici tribù sperano di vedere compiuta, servendo Dio notte e giorno con perseveranza. A motivo di questa speranza, o re, sono ora accusato dai Giudei! Perché fra voi è considerato incredibile che Dio risusciti i morti? Eppure anche io ritenni mio dovere compiere molte cose ostili contro il nome di Gesù il Nazareno. Così ho fatto a Gerusalemme: molti dei fedeli li rinchiusi in prigione con il potere avuto dai capi dei sacerdoti e, quando venivano messi a morte, anche io ho dato il mio voto. In tutte le sinagoghe cercavo spesso di costringerli con le torture a bestemmiare e, nel colmo del mio furore contro di loro, davo loro la caccia perfino nelle città straniere. In tali circostanze, mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti, verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. Tutti cademmo a terra e io udii una voce che mi diceva in lingua ebraica: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? È duro per te rivoltarti contro il pungolo". E io dissi: "Chi sei, o Signore?". E il Signore rispose: "Io sono Gesù, che tu perseguiti. Ma ora alzati e sta' in piedi; io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò. Ti libererò dal popolo e dalle nazioni, a cui ti mando per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me". Perciò, o re Agrippa, io non ho disobbedito alla visione celeste, ma, prima a quelli di Damasco, poi a quelli di Gerusalemme e in tutta la regione della Giudea e infine ai pagani, predicavo di pentirsi e di convertirsi a Dio, comportandosi in maniera degna della conversione. Per queste cose i Giudei, mentre ero nel tempio, mi presero e tentavano di uccidermi. Ma, con l'aiuto di Dio, fino a questo giorno, sto qui a testimoniare agli umili e ai grandi, null'altro affermando se non quello che i Profeti e Mosè dichiararono che doveva accadere, che cioè il Cristo avrebbe dovuto soffrire e che, primo tra i risorti da morte, avrebbe annunciato la luce al popolo e alle genti».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 21 (22)

T A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli.

In canto *



A te la mi-a lo-de, Si-gno-re, nel-l'as-sem-ble-a dei fra-tel-li.

Oppure *



Ter-ra tut-ta, da' lo-dea Di-o! Can-ta il tuo Si-gnor.

L Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe. Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra. **R**

L Davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli. A

lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere. **R**

L Io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!». **R**

EPISTOLA

1Cor 15,3-11

Vi ho trasmesso ciò che ho ricevuto: è risorto ed è apparso.

Il nucleo centrale della fede cristiana è costituito dall'annuncio che Cristo «morì per i nostri peccati, fu sepolto» ed «è risorto il terzo giorno». Consapevole che la risurrezione può ingenerare scorcio e incredulità, Paolo si impegna a elencare coloro ai quali il Signore è apparso dopo la sua risurrezione, da Cefa fino a sé stesso, «il più piccolo tra gli apostoli».

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquemando fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 15,26-27 (Chartres mel. 1) *

T Alleluia.

L Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza. **R**

VANGELO

Gv 15,26-16,4

Lo Spirito renderà testimonianza di me e anche voi date testimonianza.

Gesù prepara i discepoli ai tempi difficili della persecuzione, quando saranno scacciati dalle sinagoghe e chi li ucciderà «crederà di rendere culto a Dio». In quei momenti non si scandalizzeranno delle ingiustizie subite, ma si ricorderanno dello Spirito Santo che, inviato loro dal Padre e dal Figlio, sarà loro Paràclito, avvocato difensore e consolatore.

Letture del Vangelo secondo Giovanni **T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto. Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

2Mac 1,26-27

T Dio, custodisci e santifica il tuo popolo. Signore, siamo divisi: rendici uniti! Libera chi è schiavo dei tuoi nemici perché tutti sappiano che sei il nostro Dio, alleluia.